

<b>CIRCOLARE n.264</b>	<b>CREMA, 19.03.2018</b>
<b>Modalità di Pubblicazione:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Albo elettronico</li><li>- Albo cartaceo</li></ul>	<b>Destinatari:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>Alla classe 3IB</b></li></ul>

**PROGETTO CITTADINANZA ATTIVA: incontro con  
l'Associazione DONNE CONTRO LA VIOLENZA**

Nell'ambito del progetto di Cittadinanza Attiva della classe 3IB, che intende ripercorrere le basi e le dinamiche che favoriscono la promozione del rispetto della persona, all'educazione al rispetto, alla parità tra i sessi, alla prevenzione della violenza di genere perfettamente in linea con le linee Guida Nazionali (art. 1 comma 16 L. 107/2015), la classe 3IB effettuerà il giorno

**SABATO 24 MARZO 2018**  
dalle ore 8.10 alle 13.05

un incontro con l'Associazione "Donne contro la violenza" di Crema sul tema

**"Esigo rispetto"**

*"Parlare di femminicidio non basta più se viene trattato come atto conclusivo del fenomeno. E non basta invocare la prevenzione, tanto contro la violenza sulle donne quanto sul bullismo e l'omofobia: la prevenzione bisogna costruirla insegnando un'altra educazione civica.*

**Perché a scuola?** *Non sfugge a nessuno che l'emotività ricopra una parte consistente nello sviluppo della persona, soprattutto nella fase adolescenziale, quando si forma il carattere e si iniziano a fissare i comportamenti sociali. Conoscere le proprie emozioni, comprenderle e saperle affrontare consente inoltre un aumento delle capacità di comunicare e il potenziamento dell'apprendimento cognitivo.*

*Oggi gli stereotipi maschili e femminili ci invadono il quotidiano sia in ambito pubblico che privato. La scuola ha la possibilità di fornire gli strumenti per una lettura paritaria, per ristabilire un equilibrio delle immagini fornite dai mass media, schiacciate sulla mercificazione del corpo sia femminile che maschile.*

*I ragazzi e le ragazze si abituanano a una visione inflessibile dei ruoli sessuali, un'impostazione così assoluta da sfociare anche in forme di bullismo nei confronti di chi non rientra in questo schema. Abbiamo una grande possibilità, quella di fornire gli strumenti per un nuovo modello di cittadinanza. Oggi, che nella crisi e nell'esasperazione della precarietà avviene una decostruzione dei ruoli classici, familiari e sociali, possiamo costruire nuove storie, dove la dignità e la parità costituiscono l'inizio di una nuova educazione civica."*

La classe parteciperà al progetto con i docenti in orario curricolare.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Angelo Bettinelli